



Gruppo consiliare "San Pietro in testa"

COMUNE DI
SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154
40018 San Pietro in Casale (Bo)

**AL SINDACO DI SAN PIETRO IN CASALE
SIG. CLAUDIO PEZZOLI**

San Pietro in Casale, 07/04/2023

OGGETTO: INTERROGAZIONE, Modifiche inerenti alla raccolta dei rifiuti

Appreso che, durante la riunione tenutasi presso la Bocciofila di San Pietro in Casale in data 7 marzo 2023 sono scaturite domande a cui non è stata data una risposta esaustiva, inoltre, numerosi cittadini in seguito ci hanno posto ulteriori quesiti a tal riguardo,

Si interroga il Signor Sindaco sulle seguenti questioni:

1) Essendo i nuovi contenitori potenzialmente apribili da chiunque, l'assegnatario del cassonetto, che è identificato tramite codice a barre, risponderà di eventuali rifiuti gettati impropriamente e/o pericolosi, anche se il fatto è stato commesso da soggetti terzi e all'insaputa dell'assegnatario stesso?

E nel caso in cui un malintenzionato rubasse il contenitore, come si deve comportare il cittadino?

2) Dato che nel Comune di San Pietro in Casale una buona parte della popolazione attiva è pendolare, i bidoni potrebbero rimanere esposti all'esterno anche per parecchie ore, e siccome non tutti hanno la possibilità di ritrarre il bidone subito dopo lo svuotamento (il cui orario è imprevedibile), esso sarebbe esposto all'uso improprio di eventuali passanti malintenzionati, oppure alle intemperie, perciò potrebbe succedere che si sposti il cassonetto sulla strada con possibilità di causare incidenti. In tal caso, chi ne risponderebbe per i danni a terzi? Che cosa dispone a riguardo la disciplina giuridica civile e quella inerente al codice della strada?

3) Siccome non tutti hanno la possibilità di avere una rientranza dove posizionare i bidoni e tenerli quindi esposti per tante ore, e altri cittadini addirittura davanti alla propria abitazione presentano una pista ciclabile o pedonale oppure una strada di primaria importanza, potrebbe verificarsi oltre a quanto esposto al punto 2) il rovesciamento dello stesso con il rispettivo contenuto di rifiuti in quanto non ancora svuotato. In tal caso, chi si occuperà della pulizia della zona imbrattata?

4) Si chiede se questa modalità di raccolta è l'unica praticabile per aumentare la raccolta differenziata visto che se non si è sufficientemente riflettuto sul fatto che il cittadino per essere incentivato non deve essere posto davanti ai problemi sopra esposti, anzi deve essere agevolato?

5) Per i condomini è possibile dotarli di cassonetti collettivi di adeguate dimensioni per evitare di avere un elevato numero di bidoni sempre esposti?

6) Come si è organizzato il servizio per evitare che il numero di contenitori posto sui marciapiedi possa divenire una vera e propria barriera architettonica per disabili?

7) il Comune della Città Metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna con la maggior quantità di rifiuti differenziati (94,7%) è il Comune di Mordano, dotato di cassonetti smart a calotta (gestiti da Hera) e applicata già tariffa puntuale, è stato preso in considerazione la possibilità di adottare il loro stesso sistema?

8) Considerato che il nostro Comune è socio di Hera e che Hera ha ottenuto oltre 7 milioni di fondi PNRR per l'acquisto di cassonetti smart e l'installazione di isole ecologiche intelligenti da installare fuori e sotto terra, tutto per i comuni delle province di Ravenna e Cesena, per quale motivo non è stato avviato lo stesso programma rifiuti per i Comuni della Città Metropolitana di Bologna?

9)E' stata fatta una stima dei costi per la raccolta tramite cassonetti smarty?

Si ringrazia e si richiede risposta scritta

Il gruppo consigliere San Pietro in Testa

Mazzanti Diego,
Mazzanti Sara,
Terraciano Antonio
Polazzi Mattia